

18 Ottobre 2024

La raccolta di San Martino 2024

Cambiamento
normativo in
attesa del
Decreto EPR

Saturazione del
mercato del
Second Hand

Mercati esteri in
difficoltà

Calo dei prezzi
degli indumenti
usati

Prospettive
future

Normativa ed EPR

A breve entrerà in vigore il **Decreto EPR (Responsabilità Estesa del Produttore)**, che introdurrà nuove regole per la gestione dei rifiuti tessili.

In attesa del decreto definitivo il contesto normativo è incerto, rendendo complicata l'organizzazione della raccolta.

Nel 1990 l'accademico svedese Thomas Lindhqvist, che per primo introdusse questo concetto, definì l'EPR come una **“strategia di protezione ambientale [...] che rende il produttore del prodotto responsabile dell'intero ciclo di vita del prodotto stesso e soprattutto del suo ritiro, del riciclaggio e dello smaltimento finale”**. In altre parole, è una nozione che attribuisce al produttore la responsabilità finanziaria e operativa dei rifiuti prodotti, richiedendogli di occuparsi della loro raccolta, del loro smistamento e del loro trattamento per il riciclo o il riutilizzo.



Saturazione del mercato del Second Hand

La quantità di abiti usati immessa sul mercato **ha superato la domanda**, generando un accumulo significativo.

L'incremento di vendite da piattaforme online e negozi di fast fashion di seconda mano ha **saturato ulteriormente il settore**.

Molti rivenditori e organizzazioni benefiche non riescono a gestire il **surplus** di indumenti raccolti.



Calo dei prezzi degli indumenti usati

L'abbondanza di indumenti usati disponibili ha portato a una **forte riduzione dei prezzi**.

Con i prezzi in calo, molte attività di raccolta e distribuzione **non riescono a coprire i costi operativi**.

Spedizioni, selezione e smaltimento sono sempre più onerosi, rendendo **economicamente insostenibile** la gestione dei volumi raccolti.

Alcuni brand del **fast fashion** vendono nuovi capi a prezzi inferiori rispetto agli indumenti di seconda mano, **riducendo ulteriormente il valore di mercato dell'usato**.



Mercati esteri in difficoltà

I mercati storicamente destinati all'usato (Africa e Asia) sono saturi e riescono con **difficoltà** ad assorbire i volumi spediti dall'Europa.

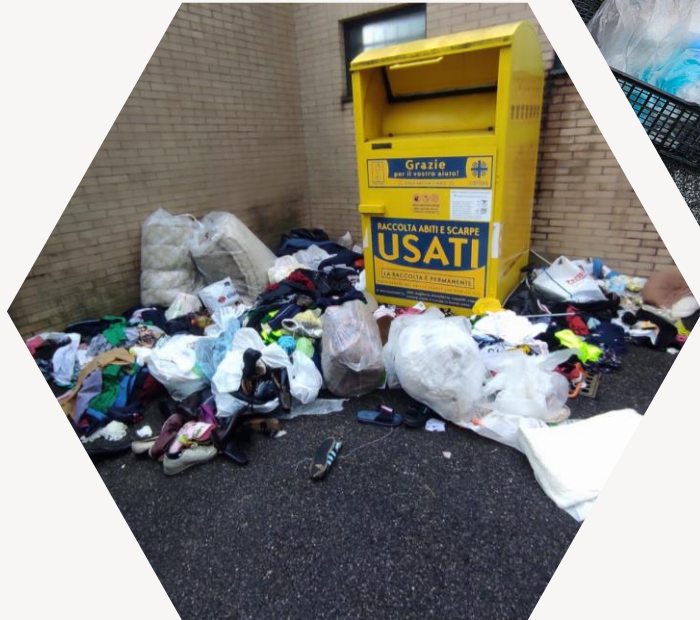
Le **filiere locali** non riescono a smistare e distribuire tutti i prodotti ricevuti, portando **all'accumulo nei magazzini**.

Aumenta anche la **pressione internazionale** contro l'invio massivo di indumenti usati, poiché crea dipendenza economica e **problemi ambientali**

(Nel mese di marzo 2024 Francia, Danimarca e Svezia hanno proposto di limitare le esportazioni di abiti usati dall'Unione europea verso i paesi in via di sviluppo perché i vestiti che non possono essere rivenduti finiscono nelle discariche causando inquinamento)



Situazione attuale



I cassonetti vengono riempiti oltre la loro capacità, con indumenti ammassati e depositati fuori.

Oltre agli indumenti, si trovano spesso rifiuti di ogni tipo, come sacchetti della spazzatura, mobili, ingombranti.

Questi comportamenti maleducati e incivili favoriscono la formazione di vere e proprie discariche a cielo aperto, con un impatto negativo sull'ambiente e sul decoro urbano; gli indumenti abbandonati non vengono recuperati e riciclati correttamente e quindi rappresentano una perdita di risorse preziose, generando solo costi per lo smaltimento.

Prospettive future

Alla luce delle difficoltà normative, del mercato e logistiche, **la raccolta di San Martino non si potrà organizzare quest'anno**. Seguiremo l'entrata in vigore del Decreto EPR e le nuove regole per la gestione del tessile.

Insieme alle altre cooperative della **Rete RIUSE** stiamo valutando altre **forme di raccolta o attività sostenibili** per continuare a supportare la comunità e ridurre l'impatto ambientale degli indumenti usati.

Coinvolgeremo gli **armadi condivisi** per riflettere insieme su **nuove modalità di donazione** e riduzione degli scarti.

L'obiettivo è riprendere l'iniziativa appena le condizioni di mercato e normative lo permetteranno.

«Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma»



Grazie!